

## L'Ilo dichiara guerra allo sfruttamento

Al tema del «lavoro decente», della proibizione delle forme «intollerabili» di sfruttamento minorile e al trattamento di maternità per le lavoratrici è dedicata l'87ma Conferenza internazionale del lavoro, iniziata la scorsa settimana a Ginevra con la partecipazione dei 174 paesi membri dell'Ufficio internazionale del lavoro (Ilo). Il direttore generale, il cileno Juan Somavia, ha annunciato che la Conferenza «sarà onorata da tre

capitoli di stato, la svizzera Ruth Dreifuss, il presidente della Costad'Avorio Henri Konan Bedie e quello degli Stati Uniti Bill Clinton, che parlerà all'assemblea il 16». Il lavoro dell'Ilo, che quest'anno compie 80 anni di vita - ha aggiunto Somavia - riceve il sostegno dei leader mondiali per gli ideali di giustizia sociale e l'impegno nella promozione del lavoro decente per uomini e donne di tutto il mondo. Il concetto di «lavoro decente» per l'Ilo comprende un «triplice repertorio di provvedimenti, per migliorare la qualità della vita e del lavoro, a generare occupazione per il crescente numero di disoccupati o sottoccupati e per creare un nuovo consenso fra comunità internazionale, imprese e sindacati onde affrontare le conseguenze della globalizzazione dell'economia».



5

## PROGRAMMI A CONFRONTO

DS	PRC	Verdi	Democratici	Forza Italia	AN-Segni
<p>I Ds propongono un «Patto europeo per l'occupazione» il cui obiettivo è la piena occupazione, «in una forma compatibile con le nuove condizioni di flessibilità del lavoro». Si punta su un maggiore coordinamento delle politiche economiche per garantire una crescita sostenibile, sulla modernizzazione del modello sociale europeo e il suo rafforzamento attraverso il dialogo tra le parti sociali e sulla stabilità dell'euro</p>	<p>Anche Bertinotti punta alla piena occupazione «in un arco di un tempo prevedibile e previsto», ipotizzando almeno il dimezzamento del tasso di disoccupazione nel giro dei cinque anni della prossima legislatura europea. Come? In primo luogo bisogna offrire una opportunità di lavoro a tutti, a cominciare dai giovani, con una politica di riduzione generalizzata dell'orario di lavoro</p>	<p>I Verdi propongono un Patto per la sostenibilità e l'occupazione volto a incrementare fortemente i posti di lavoro nell'arco dei prossimi 5 anni, un patto «basato sull'equa distribuzione tra uomini e donne del lavoro retribuito da un lato e del lavoro domestico e assistenziale dall'altro, nonché su una migliore redistribuzione del reddito attraverso imposte e previdenza sociale, combinando fasi di occupazione, istruzione e formazione»</p>	<p>Il lavoro è la prima delle priorità: proposto un mix di politiche macro e micro-economiche con una forte funzione di stimolo da parte dell'Europa per innovare il mercato del lavoro in termini di integrazione e flessibilità, e di equilibrio tra flessibilità, sicurezza e diritti. Priorità assoluta alle «risorse umane», da sempre il principale fattore di competizione dell'economia europea</p>	<p>Meno tasse e meno leggi: è questa la proposta con cui Berlusconi promette sviluppo e nuova occupazione. E precisa anche quanti saranno i nuovi posti di lavoro: 300mila il primo anno, 320mila il secondo, 400mila il terzo. Novità anche in materia di contratti: oggi sono 60 e 59 «sono di troppo». Resta un solo contratto, il «contratto unico» da applicare a tutti i neo assunti</p>	<p>Fini e i referendari propongono tre patti (con le famiglie, con le imprese, con i lavoratori) per ridurre del 40% in cinque anni la pressione fiscale e di due punti l'anno la spesa corrente per arrivare a meno 10 in un analogo periodo con riforme strutturali «che non faranno saltare il sistema». L'obiettivo del piano «disoccupazione zero» è quello di giungere a una disoccupazione del 6% contro l'attuale 12</p>

qui Europa

## COSA SUCCEDERÀ

## OGGI

Roma: convegno promosso da Eptafund sul futuro della previdenza integrativa. Partecipano tra gli altri il premio Nobel per l'economia Gary S. Becker, Guido Carli e i sottosegretari al Tesoro Pinza e Pennacchi (ore 10, hotel Excelsior, via Veneto).

Matera: promossa dal mondo imprenditoriale e dalle amministrazioni locali della Basilicata per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle opportunità d'investimento nella regione, incontro con Carlo Callieri, vicepresidente Confindustria (ore 17, presso Snia ricerche).

Bar: incontro per la presentazione di «Antenna adriatica», realizzata dall'Ice in collaborazione con la Fiera del Levante. Partecipano, tra gli altri, Fassino, Divella e Gabbuti (ore 12.30, presso centro di documentazione Enel della fiera).

## DOMANI

Roma: incontro, organizzato dal Cnel, per la presentazione del «Piano Italia (piano d'azione nazionale): la risposta alle strategie europee per l'occupazione». Partecipano, tra gli altri, Bassolino, Veronesi, Nicola Rossi, Usai, Casadio, Bonanni, e Canapa. Alle ore 15 tavola rotonda con De Rita e Morese (ore 9.30, Cnel, viale Lubin).

Roma: manifestazione indetta dalla federazione nazionale dirigenti d'azienda contro la nuova disciplina dei fondi sanitari (ore 15, Centro congressi Frentani, via dei Frentani 4).

## GIOVEDÌ

Roma: convegno, promosso dalla facoltà di Economia «Federico Caffè» dell'università «Roma tre», sul tema: «La liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica» (ore 9-30, via Ostiense 139).

## VENERDÌ

Francoforte: riunione dei ministri finanze del G7.

Il lavoro? È la prima emergenza. Su questo dato tutti i partiti ed i candidati in corsa per le Europee sono concordi. In realtà i programmi stilati per l'occasione molto spesso sono rimasti nei cassetti, o relegati alle paginate dei vari siti Internet. Qualche slogan, poche idee. E tutto l'interesse rivolto alla «conta» dei voti ad esclusivo uso interno.

Di Europa si parla poco, di programmi - in generale - ancora meno. Sentiamo allora alcuni protagonisti di questa campagna elettorale, per parlare (almeno noi) un poco di contenuti.

## «AL VOTO SOLO PER CONTARSI»

«È una campagna elettorale miopia che guarda alla punta del naso e non vede la foresta - spiega Alfiero Grandi, responsabile lavoro dei Ds e candidato alle europee nella Circoscrizione Nord-Est -. C'è una grande distacco tra i programmi e le cose che vengono dette. I programmi quasi nessuno li legge e nessuno li cita». «L'Italia - aggiunge Grandi - è arrivata dopo notevole fatica all'obiettivo del risanamento, un risanamento non completato ma che almeno ci pone in condizioni di sicurezza per quanto riguarda inflazione, debito pubblico e tassi di interesse. Adesso, però, dopo aver ottenuta la patente di credibilità europea, il paese sembra avere un momento di stanchezza. Proprio nel momento in cui invece ci sarebbe bisogno di fare con grande decisione il secondo passaggio ovvero una forte iniziativa politica a favore dello sviluppo».

Già, perché l'occupazione è sì un tema centrale per l'Europa (dove i senza lavoro sono ben 18 milioni), ma lo è soprattutto per l'Italia. «Da soli difficilmente ce la faremo - spiega Grandi -. Abbiamo bisogno più di altri di avere il contesto delle iniziative europee e non possiamo permetterci di avere delle pause, delle incertezze, dei momenti di caduta di attenzione».

«Il lavoro è la prima delle quattro priorità affermate dal nostro programma» spiega Paolo Costa, ex ministro dei lavori pubblici del governo Prodi ed ora capolista nel Nord-Est con la lista dell'Asinello. «L'abbiamo messo anche prima dello sviluppo sostenibile - spiega - per dire che la sfida del lavoro deve finalmente occupare una posizione centrale nelle politiche di integrazione europea. Questo non vuol dire che abbiamo in tasca la ricetta da un milione di posti di lavoro, come a qualcuno è già successo in passato. La politica per il lavoro non è un atto unico, ma un processo, tanto vasto che potremmo scriverci più di un libro. Perché non sia un libro dei sogni occorre oggi un mix di politiche macro e micro-economiche, come dicono gli specialisti. Noi vogliamo che si ponga mano a queste politiche».

In tutto questo c'è una novità assoluta, con la quale dovranno fare i conti il nuovo Parlamento europeo e la nuova Commissione, e anche il Consiglio europeo: una politica per il lavoro va necessariamente costruita oggi nel contesto di un mercato del lavoro che non è più limitato al nostro Paese, ma comprende gli altri 14 partner. 10 dei quali sono legati con noi al patto di stabilità nell'Euro. Per questo è dall'Europa che oggi deve partire lo stimolo per innovare il mercato del lavoro in termini di integrazione e flessibilità, e di equilibrio tra flessibilità, sicurezza e diritti».

## IL MANIFESTO DEL PSE

I Ds, invece, contano molto sul «Patto per l'occupazione» messo a punto dai partiti socialisti europei, il cui obiettivo essenziale è la piena occupazione, «in una forma compatibile con le nuove condizioni di flessibilità del lavoro e rispetto alle nuove esigenze, in particolare delle donne e dei giovani». «Dire lavoro vuole dire Europa», sintetizza Grandi. «La partita - aggiunge - è ovviamente complessa perché se da un lato l'epoca dei conservatori stile Thatcher-Kohl è sostanzialmente chiusa, dall'altro la fase nuova non si è ancora aperta. Ci sono posizioni diverse e punti di vista ancora molto legati alle varie realtà nazionali. Forse, in questo senso, anche il Congresso del Pse non è stato all'altezza dei suoi compiti. Adesso la prova del nove sarà la capacità di decidere concretamente con la nuova Commissione europea ed il nuovo Parla-

## L'analisi

Doveva essere uno dei temi centrali delle europee ed invece quasi nessuno parla di lavoro. I Ds puntano su un «patto», la Destra rilancia la sua solita ricetta: meno tasse e meno leggi

## Elezioni e disoccupazione, emergenza dimenticata

PAOLO BARONI

mento le scelte di investimenti europei e nello stesso tempo le scelte di finanziamenti, dall'utilizzo delle riserve che dopo l'Euro ai sono rese disponibili ai prestiti europei a basso tasso di interesse».

La nuova Commissione europea che sarà presieduta da Prodi dovrà dunque avanzare delle proposte precise e ovviamente il Parlamento dovrà essere la sponda politica che da un lato spinge dall'altro sorregge questa scelta europea. «Ed è questo il punto su cui la sinistra europea dovrà dimostrare di essere davvero in grado di esercitare la svolta, la fase nuova di cui l'Europa ha bisogno», spiega ancora il responsabile lavoro dei Ds. L'orientamento è quello di arrivare a varare un grande piano di rilancio che prenda spunto dal famoso «libro» di Delors aggiornandolo alla situazione attuale. L'idea di fondo di quel progetto (grandi infrastrutture europee, forte processo di innovazione, priorità ai processi di istruzione e di formazione), però, è sempre valida. «È un'idea forte di Europa - conclude Grandi - un interventismo dell'Unione europea per fare dell'Europa un corpo forte nella direzione dello sviluppo».

«Per noi - spiega Paolo Costa - si tratta di conciliare tre condizioni irrinunciabili per un rilancio dello sviluppo: l'efficienza economica, la creazione di nuovi posti di lavoro, la coesione sociale. La chiave per soddisfare tutte e tre le condizioni è di mettere al centro delle politiche per il lavoro la «risorsa umana», da sempre il principale fattore di competizione dell'economia europea».

Piena occupazione è la richiesta che viene anche da Rifondazione comunista. Che indica una priorità: una politica economica fondata su un rilancio qualificato della spesa pubblica in settori di pubblica utilità. «Pensiamo, cioè, ad una politica economica di tipo neo-keynesiano, contraddistinta da un intervento pubblico indirizzato verso settori innovativi di pubblica utilità, che si indirizzino non verso una tradizionale produzione di merci di consumo individuale, quanto verso quella di beni di interesse e di fruizione collettivi». Senza dimenticare poi che per assicurare a tutti, a cominciare dai giovani, una opportunità di impiego diventa determinante anche una riduzione generalizzata dell'orario di lavoro.

## MENO TASSE, PIÙ LAVORO?

E a destra cosa preparano, quali piani hanno? Forza Italia suona come sempre la sua grancassa propagandistica. «Prevalere ancora - è scritto nel manifesto degli Azzurri - il concetto stalinista della sinistra, per cui l'equilibrio economico e sociale può essere imposto soltanto mediante le leggi dello Stato. Forza Italia crede, al contrario, che lo sviluppo dell'occupazione sia possibile solo con la flessibilità dell'organizzazione del lavoro e la riduzione della tassazione sul lavoro e sulle imprese. Come sempre non va più in là: non spiega come pensa di fare quadrare i bilanci, non dice che punta - come sempre - a tagliare pensioni e stato sociale.

Anche An, dal canto suo, batte molto sul taglio delle tasse e incalzando Forza Italia sullo

## INFO

Un patto per ambiente e lavoro

L'associazione Ambiente e lavoro ha presentato un patto di impegno ambientale sottoscritto da numerosi candidati alle prossime europee. Scopo del «Patto» è favorire l'elezione al Parlamento europeo di deputati italiani, che garantiscano il sostegno a politiche comunitarie rivolte a:

- 1) valorizzare e difendere l'ambiente;
- 2) tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- 3) promuovere l'occupazione e lo «sviluppo sostenibile»;
- 4) difendere i diritti civili e, in particolare, i diritti dei soggetti più deboli.

Il testo integrale dell'appello è l'elenco dei firmatari si trovano al seguente indirizzo internet: [www.ambiente.it/html/patto.htm](http://www.ambiente.it/html/patto.htm)

stesso terreno propone tre patti (con le famiglie, con le imprese, con i lavoratori) per trasformare l'attuale gestione «a mezzadria di uno Stato la cui spesa pubblica supera il 50%» in un'altra che si limiti a prelevare solo un terzo, lasciando gli altri due terzi alle componenti sociali per produrre ricchezza e posti di lavoro. L'obiettivo del progetto «disoccupazione zero» messo a punto dall'economista Mario Baldassarri per conto dei referendari di Segni alleati di Fini è

di ridurre del 40% in cinque anni la pressione fiscale e di due punti l'anno la spesa corrente per arrivare a meno 10 in un analogo periodo con riforme strutturali che non faranno saltare il sistema: si giungerebbe così a una disoccupazione del 6% contro l'attuale 12%. Propaganda? «No, studi scientifici - spiega Baldassarri - dati precisi, non chiacchiere da salotto. Progetti realistici, non sono che si vendono agli elettori».

# STANLEY KUBRICK

## OMAGGIO AL GENIO.

- Arancia Meccanica • Full Metal Jacket • Shining • Lolita
- 2001 Odissea nello Spazio • Orizzonti di Gloria • Barry Lyndon
- Rapina a Mano armata • Il Dottor Stranamore

**PER RICEVERE TUTTI I FILM COMODAMENTE A CASA VOSTRA.**

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

**Desidero abbonarmi all'intera raccolta "Il Grande Cinema di Stanley Kubrick" invio di 9 vhs a 145.000 lire (solo 5.000 lire compressive di spese di spedizione)**

Compila il coupon sovrastante, effettua il versamento sul ccp 84325000 intestato a: Elle U Multimedia S.p.A. Via dei Due Macelli 23/13 - 00187 Roma e invia coupon e ricevuta originale del versamento presso la casella postale Elle U Multimedia n. 210 - 00125 Roma. Oppure al numero di fax 06.521.89.65 Per informazioni: l'U multimedia tel 06.521.8.993 • fax 06.521.8.965. Dal lunedì al venerdì 8.30 - 13.00 e 14.00 - 17.30

Il trattamento dei dati personali da Lei forniti è svolto per consentire a Elle U Multimedia S.p.A. di inviare le informazioni commerciali de L'Unità e di suoi qualificati partner commerciali. Le operazioni di trattamento sono quelle utili alla selezione del Suo nominativo per l'invio delle comunicazioni L'Unità. Il trattamento è manuale ed elettronico. Il conferimento dei dati è facoltativo; in mancanza, L'Unità non fornirà le dette informazioni. Lei conosce i suoi diritti di cui all'art. 13 della legge 675 in particolare i diritti di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei Suoi dati per fini di marketing diretto che potrà esercitare scrivendo a L'Unità all'indirizzo di seguito indicato. Titolare del trattamento Elle U Multimedia S.p.A., con sede in Roma, Via dei Due Macelli 23/13. Con l'invio del presente coupon, Lei esprime il consenso ad ogni e più ampia operazione di trattamento dei Suoi dati personali nonché alla loro comunicazione e/o diffusione, per i predetti fini.

Firma \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

**L'U**  
Multimedia  
L'occasione colta

